

Università	Università degli Studi di CATANIA
Classe	L-11 - Lingue e culture moderne
Nome del corso in italiano	Lingue e culture europee euroamericane ed orientali <i>modifica di: Lingue e culture europee euroamericane ed orientali (1304306)</i>
Nome del corso in inglese	EUROPEAN EUROAMERICAN AND ORIENTAL LANGUAGES AND CULTURE
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	25/05/2012
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	25/05/2012
Data di approvazione della struttura didattica	12/01/2012
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	17/02/2012
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	30/11/2009 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Umanistiche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LINGUE e LETTERATURE STRANIERE
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-11 Lingue e culture moderne

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * possedere una solida formazione di base in linguistica teorica e in lingua e letteratura italiana;
- * possedere la padronanza scritta e orale di almeno due lingue straniere (di cui una europea, oltre l'italiano), nonché del patrimonio culturale delle civiltà di cui sono espressione e una eventuale sufficiente competenza scritta e orale in una terza lingua;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Shocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nei settori dei servizi culturali, del giornalismo, dell'editoria e nelle istituzioni culturali, in imprese e attività commerciali, nelle rappresentanze diplomatiche e consolari, nel turismo culturale e nell'intermediazione culturale, nonché nella formazione degli operatori allo sviluppo in contesti multietnici e multiculturali.

Ai fini indicati, i corsi di laurea della classe si possono differenziare caratterizzandosi, ad esempio, in direzione delle lingue e delle culture europee, ovvero in direzione delle lingue e delle culture di una o più aree extraeuropee, ovvero in funzione della comunicazione interculturale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le attività formative corrispondenti a specifici profili professionali, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali atti a favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La trasformazione del corso di laurea, dalla classe 11 alla classe L-11 Lingue e culture moderne, è determinato dall'esigenza di adeguarsi alle indicazioni contenute nel D.M. 270 del 22 ottobre 2004 (che apportava modifiche al regolamento concernente l'autonomia didattica degli atenei, già approvato con D. M. del 3 novembre 1999 n. 509) e nel D.M. del 16 marzo 2007, che provvedeva alla determinazione delle classi di lauree universitarie, nonché alle linee guida fissate dal D.M. del 26 luglio 2007 n. 386 ed ai requisiti necessari per l'attivazione annuale dell'offerta formativa degli Atenei fissati dal D.M. del 31 ottobre 2007 n. 544 e successive integrazioni.

Nel recepire le indicazioni della nuova normativa la Facoltà ha promosso il miglioramento dell'efficacia dell'offerta formativa, garantendo una minore frammentazione degli insegnamenti: il nuovo percorso formativo promuove infatti la razionalizzazione del numero degli esami al fine di ridurre i tempi per il conseguimento del titolo di studio e limitare il numero di studenti fuori corso.

Nel contempo si è provveduto a ricercare la massima efficienza nell'utilizzo del personale docente della Facoltà e insieme la qualità del percorso formativo e la sua coerenza con le esigenze del mondo produttivo e dei servizi: lo studente potrà acquisire una solida competenza culturale e linguistica in due lingue di studio oltre l'italiano, con possibilità di affiancare una lingua europea ad una lingua orientale e di inserire anche una terza lingua: tali competenze saranno sostenute da una sicura padronanza degli strumenti teorici dello studio delle lingue e delle letterature.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso è stato attivato per la prima volta nell'AA 2010-11. Nell'AA 2011-12 si sono immatricolati 186 studenti; in totale risultano 396 iscritti.

Il Nucleo preso atto che le modifiche proposte riguardano l'inserimento e l'eliminazione di SSD e modifiche nel numero di CFU e che le stesse non mutano la congruenza tra gli obiettivi formativi e l'offerta didattica proposta, esprime parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Consultazione con le "parti sociali" del 30/10/2009

Il Preside della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere ha invitato ad un incontro il Comune di Catania, la Provincia Regionale di Catania, l'Assessorato Regionale al Lavoro della Provincia di Catania, le sedi di Catania della Camera di Commercio, della Confcommercio, della Confindustria, della Confesercenti, della Lega delle Cooperative e le Rappresentanze Sindacali unitarie di CGIL, CISL e UIL. Alla presenza dei rappresentanti del Comune di

Catania, della Lega delle Cooperative, della Confesercenti e della Confcommercio il Preside ha illustrato le linee programmatiche che hanno guidato la strutturazione dei nuovi Corsi di Laurea che sostituiranno quelli attualmente attivi. Gli intervenuti hanno unanimemente manifestato un apprezzamento positivo per le linee generali che hanno guidato la configurazione dei corsi di laurea e dei loro obiettivi formativi, auspicando per il futuro un più sistematico confronto sulle esigenze di sviluppo produttivo e culturale del territorio. Una ulteriore consultazione con le parti sociali si è svolta in data 13/01/2010. Alla presenza dei rappresentanti della UIL (settori università e scuola), della CISL (settori università e scuola), della CSA-CISAL, dello SNALS, della FLC-CGIL e di docenti della scuola secondaria e dirigenti scolastici, le Proff.sse Gemma Persico e Simona Laudani hanno illustrato i Corsi di Laurea programmati dalla Facoltà. I rappresentanti delle parti sociali e della scuola prendono atto dei Corsi e si dichiarano pienamente soddisfatti dei contenuti e delle finalità indicate in quei progetti.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in "Lingue e Culture Euroamericane ed Orientali" si pone l'obiettivo primario di formare laureati che, a partire da un asse formativo storico-linguistico-letterario, raggiungano il possesso di capacità critiche atte a saper interpretare i processi culturali che attraversano il mondo, collegandoli ai fattori spazio-temporali ed economico-sociali che li connotano. Siffatta capacità critica è perseguibile attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- possedere strumenti tecnici di base della linguistica, finalizzati allo studio dei tratti fonetici e morfo-sintattici delle lingue moderne scelte e della lingua italiana;
- conoscere in modo certo il quadro storico, i filoni generici e tematici, le correnti stilistiche e retoriche che caratterizzano la letteratura italiana nei suoi nessi con le altre letterature europee;
- possedere una solida competenza culturale e linguistica in due lingue di studio oltre l'italiano, con possibilità di scelta di una terza lingua;
- affiancare, a scelta, allo studio di una lingua europea, la sicura padronanza culturale e linguistica anche di una lingua orientale, nella dimensione dello sviluppo dei processi dell'interculturalità e del comparativismo;
- possedere competenze nell'ambito delle produzioni letterarie delle aree linguistiche di riferimento, intrecciando lo studio dei fenomeni di lunga durata con quello delle sperimentazioni più recenti, dei fenomeni "colti" con quello delle tradizioni popolari e con lo studio delle specificità delle letterature di aree geografiche storicamente collegate a matrici europee e connotate da originali ibridismi culturali, secondo una prospettiva che leghi asse diacronico e sincronico, rigore filologico e interpretazione, forme e storia;
- padroneggiare conoscenze in ambito glottodidattico, collegando nello studio delle lingue l'approccio metalinguistico con quello didattico in vista d'un possibile sbocco sui ruoli dell'insegnamento.

• Il corso di laurea in "Lingue e Culture Euroamericane ed Orientali" si caratterizza per un percorso formativo a marcata connotazione storico-linguistico-letteraria: lo studente, che fin dal primo anno studierà gli elementi base della linguistica generale, potrà scegliere due lingue europee e una terza lingua, ovvero una lingua europea e una orientale, fra l'arabo e il giapponese; potrà altresì, scelta la lingua inglese e/o quella spagnola affiancarvi la letteratura anglo-americana o ispano-americana; lo studio delle lingue comprenderà e il livello metalinguistico e quello strumentale. Adeguato spazio è dedicato all'insegnamento delle letterature moderne, da quella italiana, moderna e contemporanea a quelle straniere, privilegiando la prospettiva comparativistica e fornendo fin dal primo anno gli opportuni elementi di teoria della letteratura. Sia l'approccio linguistico che quello letterario saranno fondati su una base critico-filologica. Il corso di laurea si caratterizza altresì per una impostazione attenta delle dinamiche temporali e spaziali, storiche e geografiche, entro le quali trovino collocazione i grandi processi linguistico-culturali della modernità e della contemporaneità.

• L'offerta didattica si fonda su tre tipologie di insegnamenti:

- 1) di base, finalizzati a fornire una solida preparazione fondamentale nel campo della linguistica, dell'italianistica, della storia, della geografia, della filologia, nell'ottica anche di colmare eventuali lacune di partenza;
- 2) caratterizzanti e specifici per le lingue moderne, il cui apprendimento comporta la frequenza a tre annualità di lingua ed è verificato, per ogni lingua, tramite prove scritte propedeutiche a quelle orali, e per le relative letterature, studiate nella loro evoluzione a partire da approfondimenti tematici e testuali;
- 3) affini, finalizzati a interpretare in modo funzionale aspetti teorici e metodologici dello studio storico-linguistico-letterario.

• Nel corso degli studi la formazione degli studenti avviene attraverso varie modalità: lezioni frontali, lezioni in teledidattica, esercitazioni con collaboratori ed esperti linguistici madrelingua, seminari, laboratori, tirocini formativi o corsi presso aziende, istituzioni e università italiane o estere, servizi di tutoraggio.

In relazione ai docenti e alle strutture disponibili, l'utenza sostenibile è incrementata, rispetto alla numerosità massima prevista dalla classe L11 (230), in 300, in ottemperanza alle linee guida fissate dal DM 544 del 31 Luglio 2007, All.B.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il corso di laurea in Lingue e Culture Euroamericane ed Orientali si propone di fornire agli studenti conoscenze linguistiche, letterarie, storiche, geografiche fondate su solide premesse teoriche, epistemologiche e metodologiche; verranno inoltre valorizzate le capacità critiche e la padronanza dei dati conoscitivi di base quali fattori finalizzati ad una applicazione critica ed all'individuazione di incroci interdisciplinari e alla sperimentazione. Siffatte conoscenze e le capacità di comprensione sono da conseguire tramite una sistematica introduzione alle diverse discipline condotta con lezioni frontali basate sull'utilizzazione di una manualistica istituzionale aggiornata seppur sintetica, integrata però da letture di approfondimento tematico finalizzate a favorire l'approccio critico. Per le lingue prima e seconda l'obiettivo è il raggiungimento del livello C1 almeno per le lingue alle quali si applica il Common European Framework for Languages; per le relative letterature, accanto al quadro storico generale di riferimento, si mira alla conoscenza diretta delle opere principali. I sussidi cartacei (dizionari, grammatiche storiche, normative e contrastive, storie delle letterature, monografie, saggi di approfondimento, testi, antologie) dovranno essere integrati con l'adozione e l'indicazione di quelli telematici, ormai sempre più completi. I laureati dovranno pertanto acquisire una certa capacità di orientamento bibliografico tramite la frequentazione delle biblioteche locali, nazionali ed estere e dei motori di ricerca. Per le discipline storico-geografiche, indispensabile appare un approccio che abitui alla ricerca delle fonti e alla strumentazione necessaria per la lettura interdisciplinare del territorio. La verifica delle conoscenze avverrà tramite prove scritte e prove orali anche in itinere, e con l'auspicabile prassi di esercizio in tesine e relazioni scritte in italiano e in lingua straniera, dopo tirocini, stage o svolgimento di inchieste bibliografiche su temi d'avanguardia da discutere eventualmente in sede di esame orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati, a conclusione del corso di studi, saranno in grado di esprimersi con fluidità, oralmente e per iscritto, nelle due lingue triennali in riferimento ad ambiti professionali nei quali gli esperti linguistici possono inserirsi, cioè in aziende, istituti di ricerca, biblioteche, organismi internazionali, circuiti culturali e turistici, organizzazioni non governative, esperienze di mediazione interculturale e interlinguistica. La solida base culturale acquisita dovrà metterli nelle condizioni di saper interpretare i contesti storico-linguistico-culturali, di saper comprendere e trattare le differenze, di saper cogliere comparativisticamente nessi di collegamento nei fenomeni e nelle manifestazioni artistiche e letterarie. L'acquisizione delle capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà raggiunta tramite la riflessione critica sui testi analizzati in maniera autonoma dagli studenti e quest'ultimi verranno stimolati in aula dai docenti. Saranno inoltre organizzati i "Laboratori del saper fare" all'interno e all'esterno dell'Università. Per le verifiche si prevede lo svolgimento di task in cui lo studente dimostrerà la propria competenza linguistica e l'acquisita capacità critica. Per le attività di laboratorio la verifica sarà svolta tramite la presentazione di una relazione che verrà eventualmente discussa in fase di verifica orale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il corso di laurea L11 prepara gli studenti e li mette in grado di formulare riflessioni, giudizi, proposte in modo critico e autonomo, dimostrando di saper rielaborare le conoscenze acquisite in modo organico e funzionale nonché di utilizzare le lingue straniere in diversi contesti. Il laureato avrà acquisito capacità di analisi e di sintesi, e sarà mosso da una attiva curiosità per le innovazioni e per la loro applicazione, tendendo ad un aggiornamento permanente. La lettura dei testi in lingua originale permetterà di applicare e arricchire le competenze linguistiche, porterà a esercitarsi nell'interpretazione tramite l'analisi comparata di teorie e tesi diverse; l'analisi contrastiva e comparata dei fenomeni storici e dei mutamenti umani nello spazio affinerà le capacità critiche. La sezione di approfondimento, parte integrante dei programmi di studio, permetterà di acquisire metodologie di approccio critico che

sappiano collegare alla lettura del presente quella del passato in ottica diacronica e sincronica. Soprattutto nella pratica seminariale sarà possibile verificare il processo di acquisizione di autonomia di giudizio, durante queste attività, infatti, gli studenti si confronteranno con approcci e metodi diversi che saranno in grado di mettere opportunamente a confronto. Saranno inoltre impegnati in una serie di altre attività formative oltre che nella preparazione di elaborati. La verifica del raggiungimento dell'autonomia di giudizio avverrà tramite la valutazione dello studio individuale e la valutazione da parte del docente della capacità di lavorare in gruppo e pianificare il lavoro in maniera organica.

Abilità comunicative (communication skills)

Il corso di laurea L11 mira a formare laureati che siano in grado di comunicare in modo fluido e appropriato, in lingua straniera con competenza orale e scritta, dimostrando di sapersi avvalere di strumenti comunicativi sia tradizionali sia innovativi (telematici). È bene ribadire che siffatta competenza presuppone e richiede una sicura abilità linguistica orale e scritta, in italiano, al fine di garantire livelli adeguati di mediazione linguistica.

Quest'ultima, d'altra parte, non richiede solo competenze linguistiche, ma anche una capacità relazionale che non può che essere frutto di una solida base culturale, di predisposizione all'analisi e alla sintesi, alla comparazione e alla autonomia di giudizio. Essenziale sarà per i laureati esprimersi in forma espositiva corretta e chiara, possedere profondità di valutazione, capacità di dialogo e di ascolto.

Abilità tutte da acquisire tramite pratiche di studio laboratoriali e seminariali nel corso delle quali lo studente sia posto al centro delle attività svolte sollecitandone la creatività.

I laureati saranno in grado di relazionarsi in maniera efficace con altre culture e diverse fasce sociali, sapranno usare tecniche di interazione e saranno in grado di modificare le loro azioni in base al contesto. I laureati saranno inoltre in grado di formulare ed elaborare testi scritti convincenti ed appropriati. Queste abilità comunicative verranno potenziate tramite seminari, altre attività formative, tirocini e periodi di stage. Leesee saranno inoltre potenziate durante l'attività didattica tradizionale, a questo fine sarà utile, nel corso delle lezioni e delle varie attività didattiche svolte, tenere valutazioni in itinere per stimolare una partecipazione attiva e critica alle stesse. La verifica delle abilità comunicative raggiunte sarà fatta quindi attraverso prove in itinere, relazioni finali presentate a conclusione dei laboratori o delle esercitazioni nonché mediante esami finali scritti e/o orali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

L'iter formativo seguito dovrà portare ad una accresciuta e affinata capacità di apprendimento. La competenza linguistico-culturale raggiunta dovrà permettere di allargare il campo delle letture e di testi letterari e di saggistica critica; dovrà permettere agli studenti di approfondire viepiù la conoscenza delle culture, della storia, della geografia, delle società delle aree linguistiche di specializzazione, in un'ottica che privilegi la capacità di cogliere nessi, processi in movimento, scambi, dialoghi fra civiltà diverse. I laureati saranno in grado di analizzare i priori bisogni, di misurare le proprie capacità al fine di costruire percorsi di apprendimento efficaci, autonomi e soddisfacenti. I laureati saranno inoltre in grado di scegliere ulteriori ed alternativi percorsi di apprendimento. Le capacità di apprendimento saranno potenziate nel percorso di studio nella sua globalità, in particolare verranno stimolati e sostenuti percorsi di studio individuale, e di preparazione di progetti individuali. Le esperienze laboratoriali e seminariali contribuiranno a migliorare le capacità di apprendimento così come fondamentale sarà il periodo di ricerca svolta per la preparazione della prova finale. La capacità di apprendimento viene valutata con verifiche in itinere che caratterizzano le attività formative nonché tramite svolgimento di progetti o relazioni su attività svolte.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea è necessario possedere uno dei seguenti titoli:

- a) diploma di istruzione secondaria di secondo grado;
- b) titoli equipollenti a quelli indicati nel punto a), conseguiti in Italia o all'estero.

Il possesso di ulteriori titoli preferenziali e di conoscenze di base, unitamente alle modalità di verifica delle stesse, sono definiti nel Regolamento Didattico del Corso di Studio, così come le modalità di recupero dell'eventuale debito formativo.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

L'elaborato scritto consisterà in un testo di lunghezza compresa fra le 40 e le 60 cartelle, in lingua italiana o in una delle due lingue straniere studiate dal candidato, corredato da una sintesi nelle due lingue straniere (o in italiano e nella seconda lingua straniera per gli elaborati in lingua straniera); sarà relativo ad un ambito disciplinare o interdisciplinare coerente con il percorso seguito dal candidato all'interno del suo corso di laurea e risponderà ad una delle seguenti tipologie:

1. analisi linguistica o filologica e commento storico-critico di un testo (anche letterario) o corpus di testi;
2. esame linguistico e analisi storico-critica di un corpus lessicografico;
3. traduzione da una delle lingue di studio scelte dal candidato, corredata dalla riflessione sul metodo di lavoro, da un commento storico-critico e da una analisi linguistica;
4. approfondimento di un argomento o di un percorso concettuale nell'ambito delle discipline oggetto di studio, anche in chiave interdisciplinare, sostenuto da adeguata metodologia e aggiornata bibliografia.

Per essere ammesso alla prova finale, che comporta l'acquisizione di 6 cfu, lo studente deve avere conseguito 174 cfu.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Per quanto attiene agli sbocchi occupazionali previsti, è da distinguere tipologia generale, tipologie più specifiche e singole professioni: tipologia generale è quella dell'esperto nella conoscenza di lingue straniere fornito di solida base culturale anche al fine di sviluppare processi relazionali con altre culture e lingue;

tipologie più specifiche sono le attività di insegnamento, i servizi culturali presso gli enti locali e le istituzioni culturali, i processi di internazionalizzazione nei settori politico-amministrativi e nel turismo culturale, la mediazione linguistica e culturale in contesti multietnici e multiculturali; professioni sono insegnamento, previo accesso ai Corsi di laurea magistrale, organizzazione di eventi culturali promossi da Enti locali e/o da privati, relazioni internazionali presso istituzioni e settori produttivi, operatori presso istituti culturali all'estero, consolati e ambasciate, mediatori presso Enti locali, tribunali, ASL, prefetture, questure.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
- Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	18	18	-
Linguistica, semiotica e didattica delle lingue	L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	6	6	-
Discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche	M-GGR/01 Geografia M-STO/02 Storia moderna	18	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 24:		-		

Totale Attività di Base	42 - 42
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingue e traduzioni	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	24	24	-
Letterature straniere	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	27	27	-
Discipline filologiche	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica	15	15	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	66 - 66
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-FIL-LET/06 - Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/03 - Letteratura francese L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 - Letteratura spagnola L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 - Letteratura tedesca L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/20 - Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 - Slavistica L-OR/07 - Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/10 - Storia dei paesi islamici L-OR/12 - Lingua e letteratura araba L-OR/22 - Lingue e letterature del Giappone e della Corea M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese	45	45	18

Totale Attività Affini	45 - 45
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	12	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	3	3	

Totale Altre Attività	27 - 27
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-FIL-LET/12 , L-FIL-LET/14 , L-OR/10)
(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : L-LIN/03 , L-LIN/04 , L-LIN/05 , L-LIN/06 , L-LIN/07 , L-LIN/10 , L-LIN/11 , L-LIN/12 , L-LIN/13 , L-LIN/14 , L-LIN/20 , L-LIN/21 , L-OR/07 , L-OR/12 , L-OR/22)

Necessariamente, l'ambito disciplinare delle attività formative affini o integrative ricomprende SSD propri anche delle attività di base e caratterizzanti. Infatti in questi anni, secondo un trend che si prevede proseguirà anche negli anni a venire, la domanda di abilità linguistiche si è accresciuta e diversificata, richiedendo dunque al laureato un ampliamento delle proprie competenze, con lo studio di una terza lingua straniera: per questa ragione, accanto alle due lingue straniere principali, si intende assicurare la possibilità di inserire su richiesta 24 CFU distribuiti in tre annualità di una terza lingua

straniera e della letteratura di riferimento, a scelta fra L-LIN/04-Lingua Francese, L-LIN/07-Lingua Spagnola, L-LIN/12-Lingua Inglese, L-LIN/14-Lingua Tedesca, L-LIN/21-Slavistica, L-OR/12-Lingua araba, L-OR/22-Lingua e Letteratura Giapponese.

Al contempo lo studio delle letterature e la loro gestione nel campo culturale contemporaneo richiede lo sviluppo di abilità critiche e di strumenti metodologici duttili e affinati reperibili nel SSD di L-FIL-LET/14-Critica letteraria e letterature comparate.

Note relative alle altre attività

Non è stata ritenuta necessaria l'attribuzione di CFU di verifica finale di conoscenza di almeno una lingua straniera e di ulteriori conoscenze linguistiche all'interno di un corso di laurea che comunque garantisce allo studente il conseguimento di non meno di 42 CFU di due Lingue Straniere.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 03/05/2012